

**ALLEGATO AL REGOLAMENTO GENERALE D'ISTITUTO  
REGOLAMENTO ASSEMBLEA DI CLASSE E ISTITUTO**

**Visto**

**1. il D.P.R 249/98 e successive modifiche del D.P.R. 235 / 2007 (statuto delle studentesse e degli studenti)**

**Art.2 comma 9 Diritti:**

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti a livello di classe di corso e di istituto.

**Visto**

**2. T.U. 297/94 titolo I (organi collegiali della scuola assemblee degli studenti e dei genitori), Capo I (organi collegiali a livello di circolo e di istituto e assemblee degli studenti) sezione II (assemblee degli studenti e dei genitori)**

1. Gli studenti della scuola secondaria superiore e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli (art. 42 del D.P.R. n. 416/1974).

2. Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

3. In base all'art. 43 del D.P.R. n. 416/1974, è consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. Entrambe non possono essere tenute sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno (art. 43, comma 5). Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.

4. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

5. Per assemblee di istituto che non prevedono la modalità per classi parallele potranno essere utilizzati i locali del palazzetto dello sport "Galli, ove vi sia:

- programmazione di film con successivo dibattito;
- invito di esperti di argomenti scelti dagli studenti;
- contest artistico- musicale;

senza alcun onere a carico del bilancio della scuola.

Visto che non sussiste obbligo per gli insegnanti di accompagnare gli studenti in altro luogo fuori dalla scuola e di vigilanza, nel caso in cui sia indetta l'assemblea in locali diversi da quelli dell'istituto, è previsto l'obbligo da parte delle famiglie di autorizzare i figli alla partecipazione all'assemblea recandosi autonomamente nel luogo e negli orari stabiliti.

Gli studenti che non riconsegneranno entro la prima ora del giorno dell'assemblea (in cui sono tenuti ad essere presenti) l'autorizzazione debitamente firmata dai genitori, rimarranno in classe e svolgeranno regolarmente lezione.

6. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

7. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

## **Art. 2.**

### **Funzione**

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti (art. 43 del D.P.R. n. 416/1974)

## **Art. 3.**

### **Convocazione**

1. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco - espressione, quest'ultimo, dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe (art. 43) - o del 10% degli studenti (art. 44): il Dirigente Scolastico è tenuto a verificare che la richiesta di convocazione presenti i requisiti di legittimità prescritti dalla Legge, cioè che sia sottoscritta dalla maggioranza (la metà più uno) del comitato studentesco previsto dall'art. 43 o da almeno il 10% degli studenti.

Nei casi in cui non esista il comitato studentesco la richiesta deve pervenire soltanto da almeno il 10% degli studenti, mentre, nell'ipotesi in cui sia stato costituito il comitato studentesco, la richiesta può essere fatta sia dalla maggioranza del comitato stesso sia da almeno il 10% degli studenti.

2. La domanda per l'assemblea dovrà essere presentata al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato con congruo anticipo, entro cinque giorni dalla presunta data dello svolgimento per quanto riguarda l'assemblea di classe, entro sette giorni per quanto riguarda l'assemblea d'istituto. La domanda dovrà contenere: gli orari, le modalità di svolgimento, l'argomento e l'ordine del giorno.

3. La preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico della data dell'assemblea risponde all'esigenza di coordinamento tra tutte le attività che si svolgono nella scuola, coordinamento che spetta al preside (art. 3 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 417). Pertanto, in presenza di circostanze obiettive (es.: uso dei locali scolastici in cui dovrebbe svolgersi l'assemblea studentesca, per la stessa data, da parte di altri organismi), sarà concordata una diversa data dell'assemblea studentesca.

4. La concessione, da parte dei docenti, dell'ora per le assemblee di classe deve risultare (con apposita firma) dalla domanda presentata al Dirigente Scolastico.

## **Art. 4.**

### **Regolamento dell'assemblea**

1. L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento approvato nella prima assemblea dell'anno. Il regolamento può successivamente essere modificato, o confermato, o sostituito con altro regolamento.

2. Tale regolamento deve essere inviato in visione al consiglio di istituto che ha facoltà di esprimere le proprie eventuali richieste di modificazione o di integrazione.

## **Art. 5.**

### **Presidenza delle assemblee d'istituto**

I rappresentanti degli studenti coordinano i lavori dell'assemblea. A turno esercitano le funzioni di Presidente dell'Assemblea studentesca decidendo di volta in volta chi di loro avrà funzione di Presidente, di Segretario e di Responsabile del servizio d'ordine predisposto alla vigilanza (art. 7 del presente Regolamento). In caso di assenza dei rappresentanti viene nominato provvisoriamente un altro studente dell'istituto.

## **Art. 6.**

### **Compiti del Presidente dell'assemblea degli studenti**

1. Compito del Presidente è garantire l'esercizio democratico dei diritti degli studenti.
2. Il Presidente ha il compito di preparare le assemblee e di dare esecuzione alle delibere assunte in tali

riunioni.

3. Nessuna delega può essere data a tempo indeterminato al Presidente o ad altri.

4. Il Presidente presiede le riunioni dell'assemblea; concorda col Dirigente Scolastico o suo delegato, se necessario, le integrazioni all'ordine del giorno.

5. Il Presidente rappresenta gli studenti nei rapporti con le altre componenti interne dell'istituto e con gli enti esterni (associazioni, istituzioni, ...) e informa tempestivamente il Dirigente Scolastico o suo delegato di eventuali impedimenti dell'esercizio democratico dei partecipanti, dell'eventuale allontanamento dei partecipanti dai locali dell'assemblea, dell'eventuale presenza di estranei all'assemblea e del non rispetto delle regole.

#### **Art. 7.**

##### **Vigilanza e servizio d'ordine**

1. L'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dal comitato studentesco (se costituito) o dal presidente.

3. Il Presidente dell'assemblea, o il suo delegato, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea d'istituto e nomina volta per volta un adeguato numero di studenti (di cui almeno 10 studenti maggiorenni) ai fini del servizio di vigilanza interno all'assemblea stessa. Tutti gli studenti disponibili a far parte di tale servizio d'ordine sono tenuti a comunicare ai rappresentanti d'istituto il proprio nominativo subito dopo la comunicazione dell'assemblea. Coloro che faranno parte del servizio d'ordine saranno riconoscibili per il relativo contrassegno a titolo di volontariato.

4. Il Dirigente e il Presidente dell'assemblea hanno potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. (art. 44 ultimo comma D.P.R. 416).

5. L'intervento del Dirigente Scolastico nella fase di svolgimento dell'assemblea è da riferirsi alla constatata impossibilità di ordinato svolgimento di quest'ultima, oltre che all'eventualità di impedimento dell'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. L'intervento del Dirigente Scolastico durante lo svolgimento dell'assemblea deve tuttavia essere attuato soltanto quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento dell'assemblea (presidente, o comitato studentesco) non siano manifestamente in grado di provvedere in proposito.

6. In merito al potere di intervento del Dirigente Scolastico durante lo svolgimento dell'assemblea, si fa presente, non sussistendo obbligo per il Dirigente di essere presente all'assemblea che il Dirigente stesso è tenuto ad intervenire quando, in qualsiasi modo, venga a conoscenza che ricorrano gli estremi previsti dalla Legge per un suo intervento.

#### **Art.8.**

##### **Partecipazione all'assemblea**

1. L'Assemblea è aperta a tutti gli studenti dell'Istituto, al Dirigente Scolastico o a un sui delegati, con diritto di parola, al Presidente del Consiglio di Istituto e a tutti i docenti.

2. La normativa non prevede alcun obbligo di presenza dei docenti alle assemblee di istituto degli studenti, nei giorni di svolgimento dell'assemblea studentesca e in assenza di riunioni collegiali appositamente programmate dal Collegio dei docenti. All'assemblea di classe o di istituto, in base alla normativa, "possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderino" (Art. 43 - ultimo comma - del D.P.R. 416). Né il regolamento interno dell'istituto né alcuna deliberazione del consiglio di istituto possono limitare il diritto del Dirigente e degli insegnanti di assistere all'assemblea: né tale divieto può essere posto dal regolamento dell'assemblea studentesca. I docenti non sono tuttavia tenuti alla sorveglianza e vigilanza degli studenti.

3. Nessuno studente potrà abbandonare l'assemblea prima del suo termine. L'allontanamento ingiustificato si configura come comportamento disciplinato all'articolo 36 comma B del Regolamento Interno di disciplina, Titolo IV del Regolamento d'Istituto.
4. L'assemblea dovrà avere una durata eguale a quella prevista nella richiesta avanzata al Dirigente Scolastico: in caso contrario, nel mese successivo non sarà avanzata richiesta di nuova assemblea.
5. Al termine dell'assemblea gli studenti lasceranno la scuola.
6. Nel caso in cui l'Assemblea sia sospesa dal Presidente o dal Dirigente Scolastico prima del suo naturale termine gli studenti dovranno tornare in classe, per il regolare svolgimento dell'attività didattica.

#### **Art.9.**

##### **Norme per un regolare svolgimento delle attività dell'assemblea**

Le ore di svolgimento dell'assemblea sono da intendere come ore di lezione a tutti gli effetti e di conseguenza richiedono un comportamento adeguato in merito all'uso del cellulare, al divieto di fumare e di consumare cibi o bevande nei locali dello svolgimento dell'assemblea. Tutte le forme di disturbo potranno essere sanzionate dal servizio d'ordine.

#### **Art.10.**

##### **Assenze**

La partecipazione alle riunioni dell'assemblea degli studenti fa parte degli impegni scolastici degli studenti. Gli assenti dovranno presentare la giustificazione dell'assenza.

#### **Art.11.**

##### **Spese organizzative**

In caso di necessità di spese organizzative, anche in relazione ad eventuali compensi ad esperti, gli studenti si autotasseranno per la somma necessaria.

#### **Art.12.**

##### **Diffusione del suddetto Regolamento d'Assemblea**

I rappresentanti degli studenti, i componenti del Comitato Studentesco, i membri del servizio d'ordine devono essere al corrente del presente Regolamento d'Assemblea.

Ogni inizio di anno scolastico una copia del presente regolamento sarà distribuita alle classi prime.

#### **Art.13.**

##### **Norme finali**

1. Il presente Regolamento d'Assemblea, predisposto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto e approvato dallo stesso, ha efficacia immediata.
2. Ad ogni inizio di anno scolastico esso si intende rinnovato, eventuali modifiche potranno essere successivamente apportate, previo parere preventivo del Consiglio d'Istituto.